



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI FERRARA**

44121 - Piazza Sacratì 11 - Tel. 0532/202247 - Fax 247134

www.ordinemedicife.it e-mail: info@ordinemedicife.it
segreteria.fe@pec.omceo.it presidente.fe@pec.omceo.it



Ferrara: 1 dicembre 2012

COMUNICATO STAMPA

BUFERA ENPAM. BOCCIATA MOZIONE ASCOLI PICENO

PER PUBBLICAZIONE CUD DEL CDA.

DI LASCIO: «E' UNA VERGOGNA».

L'Ordine dei Medici di Ascoli Piceno presenta una mozione con richiesta di rendere pubblici i Cud dei membri del Cda dell'Enpam. Giacomo Milillo, segretario nazionale Fimmg (Federazione Italiana Medici di Famiglia) e membro del Cda, motiva la sua contrarietà 'anticipando', in caso di approvazione, le sue dimissioni. E' avvenuto ieri, sabato, durante il consiglio nazionale indetto per approvare il bilancio "di previsione assestato 2012" e il preventivo 2013. Il Consiglio ha così bocciato a maggioranza una mozione comunque condivisa anche da altri Ordini, tra cui quello ferrarese, presieduto da Bruno Di Lascio, autore di «svariate richieste di chiarimenti sui bilanci, tutte regolarmente disattese. La mozione di Ascoli ha evidenziato un'esigenza di trasparenza rifiutata con una sorta di aut aut - tuona Di Lascio - . Si è consumato un episodio indegno. Siamo all'assurdo in cui gli amministratori non vogliono rivelare quanto percepiscono per la gestione di un Ente cui noi medici ogni anno versiamo una quota. E' un insulto alla categoria. E il tutto, quando abbiamo un nuovo presidente, Alberto Oliveti, che nel discorso di insediamento ha dichiarato di voler rendere l'Enpam una casa di vetro, per trasparenza. Di questo passo sarà di vetro, ma per i frantumi». E ancora: «Si pretende dalla gente di sopportare sacrifici, poi non si vuole rivelare quanto si percepisce nell'esercizio di una funzione pubblica. E' inconcepibile». La chiosa è una domanda, che Di Lascio trasformerà in un atto ufficiale: «Ci dicano il perché. E non si limitino ad affermare, come hanno fatto, di aver già diminuito i loro emolumenti. E comunque ci dicano almeno a partire da quanto. I conti li facciamo noi».